



**ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 GIUGNO 2014 N. 161**

ATTI ASSEMBLEARI

IX LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA  
ANTIMERIDIANA DEL 24 GIUGNO 2014, N. 161**

**PRESIEDE IL PRESIDENTE VITTORIANO SOLAZZI**

Consiglieri Segretari **Moreno Pieroni e Franca Romagnoli**

*Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa dott.ssa Paola Santoncini*

Alle ore 10,35, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

**O M I S S I S**

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 684** ad iniziativa dei consiglieri Busilacchi, D'Anna, Camela, Comi, Bugaro, Perazzoli, Pieroni, Badiali, Eusebi, Foschi, Natali, "**Progetto di Parent Training**".

Nessuno chiede di intervenire ed il Presidente **la pone in votazione. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la mozione n. 684**, nel testo che segue:

**“ L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE,**

**PREMESSO** che l'ANGSA ( Associazione nazionale genitori soggetti autistici) Marche ONLUS opera da più di dieci anni su tutto il territorio marchigiano per la tutela delle persone con autismo e delle loro famiglie, con la seguente mission:

- riconoscimento da parte delle Istituzioni che esiste un numero in continua crescita di diagnosi di autismo registrate in questi ultimi anni in diversi Paesi: l'autismo con le attuali cifre dovrebbe essere considerata una malattia sociale, cioè che non interessa più solo le famiglie, ma la società intera;
- creazione di centri di riferimento regionali per l'età evolutiva e per l'età adolescenziale ed adulta;



## ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 GIUGNO 2014 N. 161

- diagnosi e valutazioni funzionali precoci nonché aggiornamento di quelle già esistenti, spesso imprecise ed obsolete, anche per le persone adulte per le quali, tra l'altro, una precisa definizione di autismo di fatto non esiste;
- accesso garantito e facilitato ai servizi di laboratorio e di medicina generale al fine di assicurare il primario diritto alla salute (art. 9 Carta Diritti, 1996);
- avvio di indagini epidemiologiche atte a monitorare in itinere bisogni e risposte su tutto il territorio regionale;
- progetti di interventi educativi speciali (articolo 3 Carta Diritti, 1996) individualizzati, accessibili e permanenti, stabiliti in base alla collaborazione interdisciplinare tra operatori diversi e famiglie. Ciò nel rispetto dell'evidenza che ogni persona autistica ha diritto a crescere per acquisire, e riuscire a manifestare, le massime competenze in termini di autonomia ed autodeterminazione sia personale che sociale;
- formazione specifica del personale delle varie agenzie che hanno il compito di collaborare nella presa in carico della persona affetta da autismo e della sua famiglia;
- offerta e continuità di servizi (scuola, centri diurni, sport, inserimenti lavorativi, strutture residenziali) che promuovano la vita indipendente e l'inclusione nel tessuto sociale per l'intero arco della vita;
- collegamento e coordinamento dei vari servizi che ruotano attorno alla persona autistica;
- aiuto pratico, informazione e sostegno psicologico delle famiglie;

**PREMESSO** in particolare,

che è stata la suddetta Associazione regionale a farsi promotrice nel 2002 del Progetto regionale Autismo Marche, progetto ad alta integrazione socio-sanitaria, realizzato con deliberazione di Giunta regionale n. 1891/2002;

che, nell'ambito del Progetto citato ad oggi sono stati realizzati:

- un servizio regionale con funzioni di diagnosi, presa in carico e ricerca rivolto a soggetti in età evolutiva con sede presso la NPI di Fano;
- una serie di iniziative a sostegno dei Centri diurni e residenziali regionali atte a favorire l'inserimento delle persone autistiche, che prima venivano sistematicamente rifiutate da queste strutture;
- due corsi di formazione per operatore specializzato in autismo che hanno formato circa 400 tra educatori, insegnanti, assistenti su tutto il territorio regionale;
- corsi di "Parent training" di una settimana ciascuno (effettuati nelle estati 2004, 2005, 2007 e 2008 con contributi regionali; e nelle estati 2011-2012-2013 completamente autogestiti da famiglie ed educatori), ai quali hanno partecipato numerose famiglie con figli affetti da autismo;



## ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 GIUGNO 2014 N. 161

e sempre a completamento del Progetto medesimo sono in via di attuazione:

- un riferimento di tipo sanitario/riabilitativo per adolescenti ed adulti;
- un servizio residenziale riservato a persone con autismo;
- una serie di iniziative di sostegno e consulenza alla famiglia, in modo da aiutarla in un percorso sempre complesso e sovente caratterizzato da decisioni non facili da assumere;
- indagini epidemiologiche;
- percorsi formativi e linee guida adeguati per tutto il personale sanitario a vari livelli (compresi i servizi di Pronto Soccorso o i 118), per gli insegnanti e gli studenti, gli operatori e i genitori;

**CONSIDERATO** che uno dei punti di forza del Progetto regionale, tale da farlo assurgere a modello di riferimento nazionale, è stata proprio la partecipazione attiva dei genitori. Infatti i genitori dell'ANGSA hanno collaborato fin dalle prime fasi con i professionisti alla stesura, alla realizzazione e alla supervisione del progetto stesso, e non solo nell'ormai consueto ruolo di "controllori", bensì nella nuova veste di soggetti attivi affiancati agli specialisti all'interno dei gruppi tecnici. Nei gruppi di riferimento dei diversi sotto progetti hanno infatti sempre portato le loro conoscenze, i loro sentimenti e le loro esperienze relative ai percorsi abilitativi e di cura, nonché alle difficoltà umane e sociali affrontate, condividendo le loro difficili realtà e proponendo idee nuove al fine di evidenziare l'esigenza di quell'approccio aperto e globale necessario per poter affrontare una patologia ancora di difficile definizione, essendo i soli in grado di far conoscere l'autismo "dal di dentro";

**RITENUTO** che la proposta di legge regionale in itinere per l'autismo prevede, tra l'altro, la formazione di genitori e familiari delle persone con disturbi dello spettro autistico da realizzarsi anche attraverso il Parent Training, nonché forme di sostegno alle famiglie;

**VALUTATA** e riconosciuta l'enorme utilità del Parent training quale occasione preziosa di formazione e, nel contempo, di condivisione, per i genitori, i ragazzi e tutti gli attori in gioco;

**PRESO ATTO** che, ciò nonostante, il contributo regionale all'iniziativa del Parent training è stato sospeso dal 2008 e che nelle estati 2011-2012-2013 sono stati effettuati comunque corsi di Parent Training con costi a totale carico delle famiglie con figli affetti da autismo;

**NON POTENDO** sottovalutare che l'impegno quotidiano delle famiglie sta diventando un carico insostenibile anche dal punto di vista finanziario, oltreché fisico e psicologico;



**CONSIGLIO REGIONALE**  
Assemblea legislativa delle Marche

**ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 GIUGNO 2014 N. 161**

**IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE**

a sostenere finanziariamente la proposta del “Corso di Parent Training” per le famiglie delle Marche con figli affetti da autismo presentata dall’ANGSA Marche per il 2014”.

IL PRESIDENTE

Vittoriano Solazzi

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Moreno Pieroni

Franca Romagnoli